



La giunta ha definito il regolamento per pagare il servizio di rimozione dell'immondizia

L'importo definitivo che i cittadini dovranno versare è un rebus: si attende la delibera del Consiglio municipale

IL DOSSIER. Arriva la nuova tassa sui rifiuti

Tares

Stangata per chi pagherà in ritardo il Comune vuole il 30 per cento in più

SARA SCARAFIA

Il gettito

L'obiettivo è ottenere 122 milioni il 20 per cento in più della Tarsu

Dalla Tares il Comune intende incassare complessivamente per il 2013 122 milioni di euro, cioè il 20 per cento in più di quanto pagato dal circa 280 mila contribuenti attraverso la Tarsu relativa al 2012. Gli aumenti medi per contribuente saranno di circa 60 euro. Quest'anno le famiglie pagheranno due volte: sui cittadini peserà sia la vecchia Tarsu che la nuova Tares. La vecchia tassa sui rifiuti, infatti, è relativa all'anno scorso, mentre la Tares si paga durante l'anno fiscale quindi già nel 2013.

Le scadenze

Il pagamento avverrà in due rate: l'acconto entro il 16 settembre

La Tares si paga solo in due rate, secondo un calendario stabilito dal Consiglio comunale. La prima rata deve essere saldata entro il 15 settembre (quest'anno il 16 visto che il 15 è domenica), la seconda entro il 15 novembre. Al momento i contribuenti dovranno versare il 50 per cento della Tarsu pagata l'anno scorso perché Sala delle Lapidi non ha ancora fissato le aliquote. La stangata, dunque, arriverà con la seconda rata, alla quale si applicheranno le nuove percentuali.

Gli avvisi

Niente più cartelle inviate a casa sarà il contribuente a fare i conti

A differenza della Tarsu, per la quale il contribuente riceveva la cartella esattoriale, la Tares è un tributo in auto liquidazione e funziona come l'Irpef. Dev'essere il contribuente a ricordarsi del pagamento. In questi giorni il Comune ha spedito alcune lettere, ma anche chi non le ha ricevute deve pagare l'acconto. A novembre, quando si dovrà saldare, non verrà spedito alcun avviso. Il Comune si è impegnato a caricare sul sito un sistema online per calcolare l'importo finale.

Le sanzioni

Un salasso per i ritardatari previsto il 30 per cento in più

Chi non versa l'acconto entro il 15 settembre, dovrà pagare una sanzione che aumenta al 30 per cento dell'importo non versato oltre al 2,5 per cento di interessi. Se il contribuente non paga spontaneamente l'acconto e sanzione, il credito sarà iscritto a ruolo e riceverà una cartella esattoriale maggiorata dei costi di notifica. Non si può pagare in un'unica soluzione: dunque verrà sanzionato anche il contribuente che decidesse di aspettare novembre per conoscere l'importo esatto del tributo.

Un acconto al buio: è quello che i contribuenti sono chiamati a pagare entro il 15 settembre, quando dovranno saldare, pena una salata sanzione, la prima rata Tares nonostante il Consiglio comunale non abbia ancora stabilito le tariffe. Le associazioni di categoria e dei consumatori chiedono all'amministrazione di far slittare la prima scadenza e minacciano di adire le vie legali. Secondo l'avvocato tributarista Alessandro D'Agnino, che assiste Adiconsum e Confcommercio, la richiesta potrebbe violare i principi di «collaborazione» e «buona fede» sanciti dall'articolo 10 dello Statuto del contribuente. «Il Comune — dice D'Agnino — sta chiedendo di pagare un acconto al buio. In alcuni casi la cifra potrebbe anche superare l'importo dovuto, facendo nascere un diritto di rimborso: pensiamo al caso dell'inquilino che abbia lasciato l'immobile tassato nei primi mesi del 2013. Per non

generare confusione basterebbe anche una modesta proroga, per esempio al 10 ottobre. Diversamente valuteremo se vi sono i presupposti per un'iniziativa di carattere collettivo». A preoccupare i contribuenti è anche la salatissima sanzione che sarà affibbiata a chi paga in ritardo: come prevede la legislazione in materia di tributi, chi non paga l'acconto entro il 15 settembre dovrà versare il 30 per cento in più. Un salasso previsto dalla legge che alcuni Comuni hanno sospeso per non esasperare ancora di più gli animi dei cittadini. Palazzo delle Aquile, al momento, si limita a suggerire a chi pagherà in ritardo di presentarsi spontaneamente allo sportello e non attendere che il tributo e la sanzione vengano iscritti a ruolo. La legge prevede la possibilità del ravvedimento operoso: chi salda entro trenta giorni dalla scadenza paga solo un terzo della sanzione.



I coefficienti

Cambiano i sistemi di calcolo penalizzate le famiglie numerose

La Tares si annuncia una stangata per le famiglie: dalle utenze domestiche il Comune intende incassare 78 milioni dei 122 milioni complessivi, contro i 44 che sono invece a carico delle altre categorie. Ma è cambiato anche il sistema di calcolo: mentre prima si moltiplicava un coefficiente fisso ai metri quadri della casa, oggi il coefficiente aumenta in base al numero dei componenti del nucleo familiare. Un esempio? Un nucleo di quattro persone che con la Tarsu pagava 190 euro, adesso pagherà 310 euro.

La delibera

Il conguaglio resta da definire dovrà decidere Sala delle Lapidi

Le aliquote sono un rebus: il Consiglio comunale dovrà deliberare sugli importi entro il 30 settembre. Al momento si stima che in media una famiglia pagherà 150-200 euro in più, uno studio professionale 200 euro in meno. Ma i calcoli sono stati fatti utilizzando le tabelle nazionali che Sala delle Lapidi può modificare. In sala si annuncia battaglia: l'opposizione vuole sapere come è stato calcolato il gettito di 122 milioni che, così prevede la disciplina Tares, è il costo del servizio di smaltimento, dunque il costo della Rsp.

I versamenti

Bollettino postale o modello F24 per mettersi in regola

Il Comune — che ha diffuso un vademecum consultabile sul sito — spiega che si può pagare in due modi. Si può utilizzare il bollettino postale prestampato ricevuto a casa insieme con la lettera oppure si può intestare un bollettino a "pagamento Tares" e fare il versamento al conto corrente postale 1011136627 indicando il codice del Comune G273. In alternativa si può pagare attraverso il modello F24: il codice tributo nella sezione tributi locali è 3944 il codice Comune G273.